



**MADELEINE GHETTI BOURQUIN**

Madeleine Ghatti Bourquin è nata a Ginevra.

Laureata in scienze economiche all'università di Ginevra come funzionaria plurilingue ( francese, inglese, tedesco) presso un istituto internazionale di quella città.

Dopo il matrimonio è vissuta a Milano. Ha due figli adulti. Ora vive a Brescia.

Ha frequentato un corso di architettura all'accademia d'arte applicata di Milano e ha seguito corsi sull'arte moderna presentati da Sergio Corradeschi, professore alla facoltà di Architettura dell'Università di Milano.

Ha fatto viaggi studio guidati a Vienna, Parigi, Monaco e stage in altre città europee e negli Stati Uniti.

L'inizio dell'attività artistica, in particolare di collages, inizia nel 1973.

Ha esposto in mostre personali e collettive.

## **LA MIA STORIA DI COLLAGISTA**

### *Come sono arrivata al collage?*

Ho cominciato a ritagliare e ad incollare per un bisogno di attività manuale.

Ho messo insieme una vaschetta di colla, tre pennelli, tre forbici, due, tre riviste illustrate: così ho dato inizio alla mia carriera di collagista.

Adopero materiali di recupero: cataloghi di moda e di arredamento, settimanali di attualità, pubblicità, riproduzioni di opere di arte, ecc; questo materiale è di una ricchezza inimmaginabile.

Sfoglio e guardo le pagine di riviste, cercando di cogliere " affinità elettive" nel materiale osservato.

I pezzi di carta colorata che ritaglio diventano le pennellate con le quali elaboro i miei temi.

I miei primi collages erano semplici accostamenti di forme e incontri di colori. La realizzazione di un collage dipende spesso da trovate casuali e questa tecnica, si identificano " trucs" che permettono effetti sorprendenti: In possesso ormai di una tecnica più sicura e di mezzi espressivi più diversificati, maturati durante parecchi anni di lavoro, sono passata dagli accostamenti formali ad un inizio di ricerca creativa.

Quello che cerco di esprimere è una " sfida al quotidiano" , sfida che non è sovvertimento o rottura degli elementi della realtà, bensì introduzione nel quotidiano di un elemento impalpabile, il " merveilleux"; esso è insieme sogno e mistero, tristezza e bellezza.

Quando comincio elaboro un fondo che procura al collage l'effetto di profondità ed eventualmente mistero. Questo fondo diviene lo spazio nel quale vivono i miei soggetti.

Sono così distaccati dal " decor " quotidiano e non mi sento più legata ad una rappresentazione razionale della loro realtà.

***I temi sui quali ho successivamente lavorato sono:***

I fiori, bouquettes ( genere che non ho ma abbandonato);

Gli interni e gli ambienti dove ho tentato una decodificazione in un tentativo di far uscire l'oggetto dalla sua categoria;

La serie di donne, variazione sul tema dell' Eva moderna, alla ricerca di spazi aperti, di un mondo senza " déjà vu ";

Le animazioni, ottenute attraverso una tecnica di scomposizione e di riorganizzazione dinamica di un soggetto o di un gruppo;

Una serie di collages a carattere simbolista, risultato di associazioni di immagini: Nei miei ultimi collages, mi sono riavvicinata ad una realtà più allegra e colorita: Ci sono delle vetrate, delle case, molti animali.

***Cosa mi propongo per l'avvenire***

Composizioni astratte;

Recupero di elementi del repertorio decorativo popolare e forme arcaiche;

Ricerca di contatti esterni per trovare altre modalità di utilizzazione pratica del materiale di cui dispongo e della mia attività.